



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXXVII-Gennaio-Febbraio 2024 nr.1

Dalla lettera a tutti i fedeli in occasione del Natale del Signore del nostro Arcivescovo

Maria Madre di Gesù e Madre della Chiesa insegnaci la gioia degli umili, e di coloro che credono nelle promesse del Signore. Aiutaci a proclamare la grandezza del Dio che accompagna e salva la nostra sofferente umanità. Sei l'alba di una nuova creazione. Tu sei Vergine fatta Chiesa, sei Madre di grazia e di misericordia. Ascolta la nostra supplica per la tenerezza del tuo Cuore Immacolato.

"San Giuseppe, servo giusto e Fedele del Signore. Sei un custode santo e generoso. Non privarci delle tue cure, pellegrini smarriti alla ricerca della vera patria. Proteggi la Chiesa dall'insidie del maligno e insegnaci a confidare in Colui che ha dato il suo Figlio unigenito per liberarci dal peccato, dal male e dalla morte.

"San Francesco d'Assisi, tu che hai tanto amato Cristo povero e umile da voler rivivere a Greccio. con fede e devozione, la notte della sua nascita a Betlemme, intercedi per Noi affinché possiamo contemplare con cuore puro la bellezza dell'incarnazione del figlio di Dio e la dolcezza del suo sguardo che ci chiama a una vita nuova. Amen». Carissimi, stando davanti al Presepe, vi auguro di fissare gli occhi su Gesù bambino per incontrare Dio. a cui tende il desiderio del nostro cuore inquieto, e la gioia di impegnarci con ferma speranza a costruire un mondo più giusto e fraterno, nel tempo difficile, ma riempito dalla presenza del Signore, ieri, oggi e sempre.

Otranto. 25 dicembre 2023

+ Francesco Neri, OFMCap

ALL'INTERNO Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli

di Don Giuseppe Renna (Mt 5,3).....Pag.2

Covid 19: è nuova emergenza?

Dott. Angelo Dell'Anna.....pag. 5

Quello che rende ricca e appagante l'esistenza

Dott.ssa Marina Martina.....pag. 5

Via Francigena-Romea-Leucadense

dfm.....pag. 5

Lo Sport

Andrea Bernardo.....pag.8

A proposito

Nella pigrizia vi è povertà e miseria, perché la pigrizia è madre della fame. **Tb 4,13**
Voi, gente del popolo e nobili, ricchi e poveri insieme. **Sal 49,3**

I miserabili e i diversamente poveri, anche se ricchi:

Gli umiliati, chi è nel pianto, i pazienti, chi ha subito ingiustizie, i carcerati, chi ha ricevuto del male, i reietti, i perseguitati, gli ammalati, i profughi ecc. ecc.

Disuguaglianze causa di tutte le povertà, materiali, culturali, spirituali

di Pierpaolo Verri

La povertà è un grande problema del mondo la cui risoluzione è una delle più grandi sfide dei nostri tempi. I contesti sociali in cui viviamo, a tutti i livelli, evidenziano delle forti disuguaglianze. A livello globale, a fronte di paesi estremamente sviluppati fanno da contraltare delle realtà in cui le difficoltà legate alla povertà sono ancora molto evidenti. Le

segue a pag 2

La povertà è mancanza, assenza

Gianmarco Cesari

Il tema della povertà non è facilmente definibile. Bisognerebbe partire da un'analisi semantica che consenta di comprendere come, esistano effettivamente molteplici significati e molteplici differenze di senso. Partiamo dal dato testuale.

La povertà (si legge sulla Treccani) è "la condizione di chi è povero, di chi cioè scarseggia delle cose necessarie per una normale sus-

segue a pag. 2

La globalizzazione delle disuguaglianze

di Giovanni Maio

La globalizzazione delle disuguaglianze è la fotografia della realtà. Globalizzazione che alimenta la faglia tra il Nord e il Sud del mondo. Globalizzazione che rafforza il discrimine di genere. Una concentrazione di enormi fortune nelle mani di pochi, che evidenzia l'inequità sociale e l'insostenibilità dell'attuale sistema economico. Il persistente divario tra ricchi e poveri dimostra come si compromet-

segue a pag. 2

La chiesa per il comune sentire è povera?

di Gabriele Aprile

Per rispondere correttamente a questa domanda, occorre innanzitutto chiarire i termini. Che cosa si intende per «Chiesa» e che cosa si intende per «povertà» e per «ricchezza»? La Chiesa infatti, nell'immaginario collettivo, viene fatta coincidere quasi esclusivamente con il Vaticano. Tutto è riconducibile al Papa, ai cardinali, a San Pietro: dalla chiesetta di montagna alla grande basilica di città. In

segue a pag. 3

I barboni nascosti nelle ombre delle città

Andrea Calogiuri

Nella monotonia di ogni giorno, spesso tendiamo ad ignorare la cruda realtà che colpisce coloro che lottano per sopravvivere senza un tetto sopra la testa. I barboni, una comunità che si muove tra le ombre delle città, affrontano quotidianamente la minaccia costante della povertà estrema. La vita dei barboni interessa una lotta continua al fine di soddi-

Segue a pag.3

non avendo l'armamentario che la tecnica offre si è poveri?

di Daniele Calogiuri

Nell'era moderna, la tecnologia ha assunto un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana. L'avanzamento tecnologico ha trasformato molti aspetti della società, facilitando le comunicazioni, migliorando l'efficienza e offrendo un'ampia scelta di strumenti che semplificano le nostre attività. Tut-

segue a pag 3

È possibile eliminare alcune povertà ?

di Gioele Taurino

Un uomo può morire, le nazioni possono nascere e cadere... ma un'idea giusta è capace di sopravvivere " (John Fitzgerald Kennedy). L'idea è fantasia, capacità di aprire la mente a cose del tutto nuove allontanandosi da quelle sentite e risentite, facendo sì che esista qualcosa con la pro-

segue a pag.3

Aiuti della chiesa per i più bisognosi

di Tommaso Tondo

Un tema molto attuale, sul quale spesso nascono anche molte polemiche, è l'aiuto della chiesa nei confronti dei più bisognosi. In molti si lamentano, dicendo che la chiesa non fa mai abbastanza quando, la realtà è ben diversa. Infatti, sia storicamente che attualmente le attività della chiesa nei confronti dei più poveri sono sempre state importanti. Per

segue a pag.2

Il concetto di povertà è unico e dappertutto?

di Filippo Verri

La povertà è una piaga della società che si verifica nel momento in cui una persona o un nucleo familiare non è in grado di soddisfare pienamente i propri bisogni, in quanto in difficoltà economica. È un concetto generale che, concretamente, varia da contesto a contesto; difatti, non c'è una soglia uni-

segue a pag. 3

Papa Francesco - Il pensiero

Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

Roma, San Giovanni in Laterano, 13 giugno 2021

dalla prima

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli

Nel suo testo *Le Beatitudini evangeliche. Otto gradini verso la felicità*, edito da San Paolo nel 2008, il Cardinale Raniero Cantalamessa, raccogliendo e fondendo per iscritto una serie di meditazioni sulle Beatitudini evangeliche, tenute alla Casa Pontificia ed alla presenza di Papa Benedetto XVI nell'Avvento del 2006 e nella Quaresima del 2007, ha tentato di illuminare la vita a partire dalle beatitudini e rileggere le beatitudini con le lenti delle esperienze di vita. Un percorso che Padre Cantalamessa vedeva come una scala in salita, un cammino di conversione e di crescita interiore. Data la profondità dell'argomento scelto dai nostri ragazzi per questo numero di *Noi Giovani*, cercherò di presentarvi in sintesi questa prima beatitudine come ce la propone Padre Cantalamessa. Ai più sfugge una sfumatura sottile, ma molto importante: mentre nella versione delle Beatitudini secondo il Vangelo di Luca, più breve e meno conosciuta, compare solo il lapidario enunciato "Beati voi poveri...", nella versione più nota di Matteo la Beatitudine si amplia con una importante qualificazione, "poveri...in spirito...". Sembra una voluta edulcorazione del detto di Gesù, per non urtare la sensibilità degli ascoltatori con un tema così delicato. Invece Matteo specifica che la povertà, proprio perché è anzitutto una virtù di carattere religioso, e non solo economico, diviene un orizzonte allargato, una possibilità data a tutti, anche se si possiedono dei beni. Matteo, conscio della religiosità ebraica da cui proviene, sa bene che i poveri in AT sono coloro che hanno scommesso tutto su Dio, si fidano di Lui e si affidano a Lui, custodiscono un cuore semplice e senza finzioni. Anche un uomo agiato deve riconoscersi povero agli occhi di Dio e mendicante della sua misericordia. Dato che la povertà è un atteggiamento interiore, e non la mera appartenenza ad una stretta casta sociale, i poveri in spirito sono chiamati a compiere un ulteriore passo in avanti. Padre Cantalamessa lo sintetizza con la dicitura "essere poveri ed essere per i poveri". Chi nella comunità cristiana ha accolto il Vangelo di Cristo, il povero di Dio, anzi Dio stesso che si fa povero rivestendo la nostra natura umana, non può non vivere il medesimo cammino di spoliatura. Il brano evangelico che ne è la migliore attualizzazione è sicuramente Mt 19,16ss., il brano del giovane ricco, invitato da Gesù a seguirlo senza riserve donando i suoi beni ai poveri. E qui sta il salto di qualità nel concetto di povertà secondo Matteo: avere a disposizione delle ricchezze non è un male di per sé, ma esse non devono diventare il nostro idolo, il nostro laccio, ma sono lo strumento della nostra perfezione attraverso la carità e la condivisione. Tutto si fonda proprio, Padre Cantalamessa lo ribadisce, sulla povertà volontaria di Cristo. Divenendo uno di noi, nella nostra natura umana, ha scelto di rinunciare ai suoi privilegi, per arricchire noi. Egli si è anzitutto definito "mite ed umile di cuore" (Mt 11,29). Ed anche nella vita terrena Gesù ha scelto di essere libero mediante anche la povertà materiale, perché si è fatto povero di cose, povero di appoggi, sicurezze, consensi umani, prestigio. Il leitmotiv della vita terrena di Gesù, come sottolineano concordemente tutti i Vangeli, era costituito dalla povertà, per dimostrare all'umanità come Dio predilige i poveri e gli indifesi, ed anche noi dobbiamo fare altrettanto.

Don Giuseppe Renna

dalla prima

Disuguaglianze causa di tutte le povertà materiali, culturali e spirituali

disuguaglianze economiche, in particolar modo, sono il principale fattore che causa la povertà. In molti paesi, si vivono contesti nei quali la povertà fa sì che molte persone non possano accedere all'istruzione e alla sanità, elementi cardine del vivere sociale. Il tutto è poi amplificato in quei contesti caratterizzati da guerre e conflitti interni, nei quali la prospettiva di una vita serena appare purtroppo un'utopia. Così la povertà porta a vivere una sfida quotidiana per la sopravvivenza. A livello mondiale tanto è stato fatto ma ancora tanto c'è da fare per far sì che le disuguaglianze di cui si è detto possano assottigliarsi. I governi e le organizzazioni internazionali sono chiamate ad agire in modo coordinato, con politiche trasversali, per favorire la crescita di molti paesi nei quali la povertà miete ancora vittime e porta con sé grandi sofferenze. Di particolare pregio e di dirompente significato sono le parole pronunciate riguardo la povertà da Papa Francesco lo scorso novembre nell'omelia della Messa della Giornata dei Poveri. "La povertà è uno scandalo – ha detto il Papa – la povertà è pudica, si nasconde. Dobbiamo andare noi a cercarla, con coraggio". E poi, si legge nelle parole riportate da RaiNews, ha continuato: "Pensiamo a quanti sono oppressi, affaticati, emarginati, alle vittime delle guerre e a coloro che lasciano la loro terra rischiando la vita; a coloro che sono senza pane, senza lavoro e senza speranza". È compito di ciascuno di noi essere al fianco di chi vive in condizioni di bisogno, al fine di fornire sostegno, non soltanto economico ma anche morale. Il Papa ha poi ricordato le tante povertà esistenti: quelle materiali, quelle culturali, quelle spirituali, rimarcando come spesso il grido di dolore dei poveri venga soffocato dall'indifferenza di una società distratta. È bene che proprio questa società si risvegli dal torpore per dare il proprio supporto concreto nei confronti di chi vive in condizioni di grandi difficoltà.

Pierpaolo Verri

dalla prima

La globalizzazione delle disuguaglianze

tano i progressi nella lotta alla povertà, danneggiando le nostre economie e alimentando la rabbia sociale in tutto il mondo. Bisogna evidenziare le responsabilità dei governi, in ritardo nell'adottare misure efficaci per contrastare questa disuguaglianza. Servizi essenziali come sanità e istruzione, infatti, continuano a essere sottofinanziati, la lotta all'elusione fiscale ristagna, mentre i super-ricchi contribuiscono fiscalmente meno di quanto potrebbero, spesso anche grazie a trattamenti fiscali privilegiati, milioni di ragazzi/e non hanno accesso a un'istruzione decente. In molti paesi un'istruzione e una sanità di qualità sono diventate un lusso che solo i più abbienti possono permettersi. Basti pensare che ogni giorno 10 mila persone muoiono nel mondo, perché non hanno accesso a cure mediche, per il semplice fatto che non le possono pagare. Nei paesi in via di sviluppo un bambino di una famiglia povera ha il doppio delle possibilità di morire entro i 5 anni, rispetto a un suo coetaneo benestante. I governi possono apportare cambiamenti reali per la vita delle persone assicurandosi che le grandi aziende e le persone più ricche paghino la loro giusta quota di tasse, e che il ricavato venga investito in sistemi sanitari e di istruzione a cui tutti i cittadini possano accedere gratuitamente. I governi possono ancora costruire un futuro migliore per tutti, non solo per pochi privilegiati. È una loro responsabilità. Metteva in guardia Luciano Gallino, uno dei più autorevoli sociologi italiani "Quando affermano che i ricchi stanno diventando sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, come abbastanza spesso accade, i critici della globalizzazione scelgono il terreno di scontro sbagliato. Sebbene la situazione di una parte consistente dei poveri nel mondo sia peggiorata, è difficile stabilire una tendenza generale e netta. Molto dipende dagli indicatori scelti e dalle variabili in funzione delle quali vengono valutate povertà e disuguaglianza. Questo dibattito, tuttavia, non dovrebbe essere posto come una precondizione per occuparsi del tema davvero centrale, vale a dire degli enormi livelli di disuguaglianza e povertà nel mondo. La preoccupazione principale è legata ai livelli di disuguaglianza e povertà, non alla loro variazione agli estremi. Se anche i sostenitori dell'ordine economico contemporaneo avessero ragione affermando che, in linea di massima, i poveri hanno fatto dei piccoli passi avanti, l'urgenza di rivolgere immediatamente e completamente l'attenzione alle terribili privazioni e alle sconvolgenti disuguaglianze mondiali non verrebbe meno". Oggi più che mai. Una globalizzazione dal volto umano.



Giovanni Maio

dalla prima

La povertà è mancanza, assenza

sistenza". La povertà dunque, assume molteplici sfaccettature. Un solo dato è comune. La povertà è, difatti, mancanza, assenza. Una carenza grave, perché non è il superfluo a venire meno, ma lo stretto necessario. Ed allora esistono diverse tipologie di povertà. Non solo la povertà economica, seppure sicuramente quella più visibile e concreta. Questa ha un vantaggio sulle altre. È maggiormente definibile, passa meno sotto traccia. Ma ne esistono diverse tipologie non facilmente riconoscibili. Non immediatamente percepibili perché, difatti, non siamo abituati a riconoscerle. O, sostanzialmente, non ne abbiamo interesse. Così esistono povertà ulteriori che poco hanno a che fare col denaro e con la ricchezza economica. O meglio, probabilmente ne sono oggettivamente speculari. Non è infrequente, difatti, che una grande ricchezza economica sia la genesi di una disallineata visione delle cose. Pertanto, si può avere molto, moltissimo ed essere comunque privi del necessario. Privati del tempo da dedicare a se, privati del tempo da dedicare alla famiglia, privati del tempo da dedicare agli altri. O si può essere poveri in altri modi. Non riconoscendo le cose che davvero, ogni giorno, fanno la differenza, ponendo insensati limiti alla nostra capacità di amare e di immedesimarsi in altro che non sia noi.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Aiuti della chiesa per i più bisognosi

esempio: "Caritas Internationalis" è un'organizzazione intimamente legata alla Santa Sede e formata dalle Caritas nazionali e diocesane. Viene fondata nel 1867 nella città tedesca di Friburgo ed è diventata un'organizzazione internazionale all'inizio del XX secolo. Oltre alle innumerevoli associazioni, secondo i dati raccolti, il lavoro sociale di 23.000 parrocchie, attraverso la rete dei centri di ascolto, ha generato migliaia di servizi di prima necessità (mense, prestiti, ambulatori, dormitori) che oltre a servire gli italiani in difficoltà servono anche i poveri migranti. Si tratta di oltre 1500 servizi. In conclusione penso che l'operato della chiesa nei confronti dei poveri sia molto sottovalutato e tende a non essere preso in considerazione quando, in realtà è ben diverso. Proprio per questo penso che l'operato della chiesa sia sufficiente anche se, senza l'aiuto dei fedeli molte di quelle azioni che la chiesa riesce a compiere oggi sarebbero irrealizzabili.



Tommaso Tondo

dalla prima

La chiesa per il comune sentire è povera?

realtà quello che noi chiamiamo comunemente Vaticano (e che comprende sia lo Stato della Città del Vaticano, sia la Santa Sede, entità giuridicamente distinte pur nella loro innegabile connessione operativa) è solo una parte della Chiesa, anche abbastanza piccola. La Chiesa cattolica infatti vive di molteplici articolazioni territoriali (Conferenze episcopali, diocesi, parrocchie, congregazioni religiose maschili e femminili, gruppi, associazioni e movimenti) che sono indipendenti – economicamente parlando – le une dalle altre, pur essendo legate dal vincolo della comunione ecclesiale e gerarchica. Questa grande articolazione territoriale influisce non poco anche nella considerazione della ricchezza e della povertà. Se infatti prendiamo la Chiesa come un tutto indistinto, potrà anche apparirci come un enorme organismo dotato di una gran quantità di beni e di risorse. Se invece approfondiamo la conoscenza e l'analisi, ci accorgeremo che gran parte dei beni (si pensi appunto agli edifici di culto) sono in realtà improduttivi, anzi consumano risorse per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria (il caso di Notre Dame docet). Povertà e ricchezza vanno poi misurate in relazione agli scopi che le diverse articolazioni della Chiesa intendono perseguire. Spesso i bilanci si chiudono in rosso, perché le necessità sono tante. E al primo posto, nella stragrande maggioranza dei casi, ci sono le necessità dei poveri che vengono aiutati in tanti modi.



Tuttavia...se dovessi dare un personale giudizio direi che la chiesa è ricchissima e tutta questa ricchezza posseduta dalla Santa Sede viene usata in maniera impropria. "Cardinali con la scorta di stato, comuni mortali con la scorta di cibo". Papa Francesco stesso ha riferito che uomini e donne "dipendenti" dal Vaticano dovrebbero vivere nella povertà e non possedere attici di 200 mq al centro di Roma. Questo spesso non accade.

Gabriele Aprile

dalla prima

barboni nascosti nelle ombre delle città

sfare i fabbisogni primari. Dalla ricerca di cibo alle sfide nel trovare rifugio dal freddo, i senza dimora affrontano ostacoli di cui la maggior parte di noi ignora l'esistenza. La povertà diventa una minaccia diretta alla loro sopravvivenza. Ma quali possono essere i fattori scatenanti di una condizione così complicata: Problemi di natura familiare come violenze, abbandono possono portare una persona a vivere per strada. La perdita di lavoro è uno dei fattori principali che concorrono nel determinare una condizione di barbonaggio. Dipendenze e problemi mentali e la mancanza di sostegno per tali persone sono altri fattori determinanti nel diventare barboni. Mentre esploriamo le cause sottostanti alla povertà estrema, è essenziale porre attenzione sull'importanza della solidarietà. Comunità più consapevoli e impegnate possono contribuire a creare reti di supporto più forti e a offrire opportunità concrete per chi è intrappolato nella povertà. Come è evidente la condizione di barbone è spesso il risultato di una serie di eventi sfortunati e di mancanze da parte della società. Comprendere le cause che portano le persone a diventare barboni è fondamentale per offrire loro l'aiuto necessario ad uscire da questa condizione. È compito nostro come società lavorare per creare un ambiente più inclusivo e compressivo per tutte le persone che vivono in questa società, anche per coloro che si trovano in una situazione di maggior vulnerabilità.



Andrea Calogiuri

dalla prima

Il concetto di povertà è unico e dappertutto?

versale che determina chi è povero o meno, bensì si tratta di una valutazione da effettuare caso per caso. Il costo della vita cambia da zona a zona e, non a caso, rappresenta uno dei motivi che porta un individuo o una formazione sociale a cambiare paese se non proprio nazione. In Italia, come spesso ribadito nei notiziari, si sta verificando da diverso tempo un aumento generalizzato dei prezzi, il quale causa un incremento del costo della vita e maggiori difficoltà per chi economicamente non vive nell'oro. Dando uno sguardo al di fuori dello stivale, la situazione non è molto differente. Sicuramente ha inciso la recente pandemia covid, che ha fermato il mondo per oltre un anno e ha provocato diminuzione di posti di lavoro e non solo. Per comprendere pienamente la situazione relativa alla penisola italiana, sono significativi i dati ISTAT inerenti all'ultimo anno solare. Nel 2022 erano in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in crescita dal 9,1% dell'anno precedente). Questo peggioramento è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione, sottolinea ISTAT. L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 28,9%, si ferma invece al 6,4% per le famiglie composte solamente da italiani.



Quest'ultimo dato testimonia come, molto spesso, chi emigra dalla propria nazione per raggiungere l'Italia lo fa con una pregressa situazione economica difficile, sperando di fare fortuna nello stivale.

Filippo Verri

Dalla prima

non avendo l'armamentario che la tecnica offre si è poveri?

tavia, c'è una riflessione profonda da fare: se non si ha l'armamentario che la tecnica offre, si è poveri? La disuguaglianza sociale è un problema diffuso in molte parti del mondo. Molte famiglie lottano quotidianamente per affrontare le difficoltà economiche. In questo contesto, la tecnologia può sembrare un lusso riservato a una cerchia ristretta di privilegiati. Tuttavia, è fondamentale che le istituzioni e la società stessa si impegnino a colmare la differenza digitale, sostenendo politiche di inclusione che garantiscano l'accesso alle risorse tecnologiche a tutti i livelli della società. Solo così sarà possibile superare le "barriere" che impediscono alle persone di beneficiare dei vantaggi offerti dalla tecnologia.



La disponibilità di strumenti tecnologici può aprire porte e spalancare opportunità. Internet, ad esempio, offre accesso a un'enorme quantità di informazioni e conoscenze, consentendo alle persone di educarsi, aggiornarsi e istruirsi. I dispositivi elettronici come smartphone e computer rendono possibile la comunicazione immediata e l'accesso alle reti sociali, facilitando la connessione con gli altri e lo sviluppo di relazioni. Inoltre, l'armamentario tecnologico può svolgere un ruolo cruciale nel promuovere lo sviluppo sostenibile. Dalle fonti di energia rinnovabile alle soluzioni per la mobilità sostenibile, la tecnologia offre strumenti efficaci per conservare le risorse naturali e adottare pratiche più eco-compatibili. Infine, nonostante sia vero che il possesso della tecnologia non sia l'unico fattore di benessere e dello sviluppo di una persona, riconoscere il potenziale degli strumenti tecnologici è un passo fondamentale per promuovere l'equità sociale.

Chiari che non essere in sintonia con quanto la tecnica offre è una forma di povertà, se anche per impossibilità economiche si aggiunge povertà alla povertà

Daniele Calogiuri

dalla prima

È possibile eliminare alcune povertà?

pria firma. La psicologia e le altre scienze sociali negli ultimi anni hanno condotto studi sull'importanza di avere sempre idee innovative; essi hanno dimostrato come la creatività di costruire idee giuste non sia una dote riservata agli artisti o ai poeti che hanno fatto delle idee una professione, ma è presente in tutti gli esseri umani. Dare una definizione alla parola idea non è assolutamente facile; avere un'idea nuova non vuol dire solo utilizzare le proprie conoscenze per superare le difficoltà, significa anche infatti sentirsi liberi da ogni vincolo utilizzando le risorse a propria disposizione per risolvere i problemi di volta in volta che si presentano. Avere idee nuove può portare a molteplici vantaggi, come ad esempio la possibilità di trovare soluzioni innovative a problemi esistenti, creare prodotti o servizi originali, migliorare la propria vita personale e professionale, stimolare la creatività e l'immaginazione, sviluppare nuove competenze e conoscenze, scoprire nuovi interessi e passioni, ampliare la propria rete di contatti e di collaboratori, aumentare la propria autostima e la fiducia in se stessi, sperimentare nuove esperienze e vivere la vita in modo più intenso e appagante. Avere idee innovative può essere un modo per alleviare se non addirittura eliminare alcune povertà. In un periodo storico dove la percentuale di povertà (in tutti i sensi) nel mondo continua a crescere, nuove idee possono aiutare a trovare soluzioni innovative per affrontare problemi e migliorare la propria situazione economica, ad esempio creare un'impresa che fornisca servizi o prodotti innovativi, sviluppare nuove competenze che permettano di accedere a lavori meglio retribuiti. In un mondo in cui la tecnologia e l'economia cambiano rapidamente idee innovative possono essere la chiave per rimanere competitivi e rilevanti. Un'azienda che non si adatta ai cambiamenti del mercato rischia di fallire, sviluppando invece nuovi prodotti o servizi può prosperare. Viviamo in un contesto dove ogni giorno che passa rischiamo di perdere la nostra personalità e la nostra creatività poiché spinti da un fenomeno chiamato globalizzazione che ci porta ad essere, senza accorgercene, sempre uno più simile all'altro; possiamo evitare che ciò accada solo aprendoci a nuove esperienze approcciandoci a ciò che è nuovo e originale senza timore, eliminando la sempre più presente paura dell'errore.



Gioele Taurino

ricordiamo a tutti - Mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno le partecipa impossibile pubblicarle. Ogni vs informazione è un favore che ci fate.

**l'intervista -
galugnesi fuori sede dove? perché?**
di F.M.Dell'Anna framidel@galugnano.it
www.galugnano.it 339 6279897- 0832 655092
Dott.ssa Passabi Maria Cristina

N.G.- Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta? Vivo a Bari da sola, a Galugnano sono rimasti i miei genitori.

N.G.- Qual è il tuo lavoro? Sono un medico, mi sto specializzando in Chirurgia Vascolare presso il Policlinico di Bari.

N.G.- Quanto è importante la simbiosi medico-ammalato? Può valere come un medicinale o trattarsi, se utile momentaneamente, come effetto placebo? Nel nostro lavoro è molto importante instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con il paziente. Dimostrarci empatici nei confronti delle persone che soffrono è fondamentale nel processo di guarigione e nell'affrontare la malattia.

N.G.- Quando sei andata via da Galugnano? Quale la ragione? Sono andata via da Galugnano per motivi di studio dopo il liceo, sono passati ormai nove anni.

N.G.- Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano? Galugnano per me è legato alla spensieratezza dell'infanzia e dell'adolescenza, ricordo con nostalgia le estati passate con i miei amici Francesca, Giulia, Raffaele, Andrea, Giovanni e tutti gli altri compagni. A volte forse la vita del paese ci è stata un po' stretta, ma è e rimane casa.

N.G.- Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché? Torno a Galugnano ogni volta che gli impegni lavorativi me lo consentono, sempre con la gioia nel cuore. Spero a breve di poterci ritornare in maniera stabile per svolgere la mia professione.

N.G.- Che rapporto hai con la religione? Non frequento molto gli ambienti religiosi, ma credo nella gentilezza e nell'amore per il prossimo.

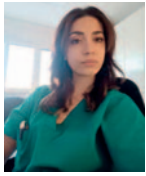
N.G.- Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Sono stata anch'io redattrice del giornale e continuo a leggerlo con piacere. Trovo che sia un utile strumento per rivolgersi alla comunità galugnese e che nel corso degli anni siano state aggiunte delle interessanti rubriche.

N.G.- Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili? In una realtà piccola come Galugnano la parrocchia può rappresentare un punto di riferimento e di ritrovo per i giovani, come è stato per me. Ad esempio Don Gigi e Don Daniele sono stati delle guide per la mia generazione e sono sicura che lo sia anche Don Giuseppe per chi è rimasto in paese.

N.G.- Prevenzione, quanto è importante? La prevenzione è fondamentale in medicina, curare una patologia già alle manifestazioni iniziali può fare la differenza. Le patologie vascolari ad esempio, sono tra le più diffuse e misconosciute nella popolazione. Pazienti diabetici, fumatori, ipertesi e ipercolesterolemici dovrebbero eseguire degli screening periodici anche per diagnosticare eventuali aneurismi, stenosi carotiche o arteriopatie periferiche.

N.G.- Vorresti salutare qualcuno? Mando un saluto affettuoso a tutti i ragazzi con cui sono cresciuta e ringrazio la redazione di Noi Giovani per tutti gli spunti che mi ha fornito nel corso degli anni e per continuare a rendere partecipe della vita del paese anche chi ha dovuto lasciarlo.

Ci fregiamo Vantando Maria Cristina nostra redattrice dal 2011 al 2014 annotando la sua bravura, disponibilità e modestia.



Da sinistra: mamma Luisella, la sorella Benedetta, la Dott.ssa e papà Massimo

Luminarie natalizie



San Donato



Bello! Ma che tristezza quel palo sul sagrato della chiesa che infilza una improbabile stella cometa, a Galugnano così come a San Donato.

Galugnano

Galugnano- Presepe sul sagrato della parrocchiale



A cura del Comitato Feste Patronali e col beneplacito della Parrocchia. Iniziativa nuova, piacevole e da ripetere. Grazie al comitato tutto ed eventuali altri collaboratori

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Galugnano - Vestito della festa per i "Giardini Michelino Vese"

Razionale e bello il nuovo vestito fatto indossare dall'Amministrazione Comunale. Chiaro che per i galugnesi veder vestito a festa un lembo del loro territorio è motivo di soddisfazione e apprezzamento. Vi sono altri lembi che aspirano a un nuovo vestito? Certamente si e sperano che anch'essi piano, piano, a tempo e luogo siano soddisfatti.



Presepe vivente di San Donato XXVIII edizione



Come da tradizione si tiene il 25 e 26 Dicembre e l'1 e il 6 Gennaio dalle 16.30 alle 20.30. I suoi continui aggiornamenti nelle strutture e nei personaggi, l'impegno e la passione profusi fanno sì che i visitatori crescono annualmente e spesso molti di essi tornano a rivederlo, affascina la locazione sulla serra alle cui pendici è sdraiato il paese. L'illuminazione sapientemente locata è intervallata da giochi d'ombre che immergono il visitatore in una dimensione altra e quantomai piacevole. Manifestazione questa che, con altre, è un eccellente viatico per la promozione generale, ma anche e soprattutto turistica del comune e della sua frazione Galugnano.

Il nostro presepe in parrocchia



Piccolo, semplice, significativo. A latere quattro bandiere che imperverano, non in segno di fratellanza ma di guerra, una quinta all'ultimo posto, quella della pace, dovrebbe essere la prima ma l'attualità li la pone. Che sia d'augurio allora, che le scalchi tutte e riprenda il suo posto.

4 Novembre 2023



Significativa e coinvolgente la tradizionale cerimonia davanti al monumento dei caduti in Piazza Eroi con presenza di rappresentanti di varie Forze Armate, Vigili Comunali e Protezione Civile. Squillanti le note della canzone del Piave e dell'Inno di Mameli alle quali è seguita la deposizione della corona d'alloro da parte del Sindaco e di un Ufficiale Militare, coinvolgente quindi il pianto della tromba nell'eseguire il silenzio d'ordinanza. Alla benedizione della corona ai piedi del monumento ai caduti è seguito l'intervento di due ragazzi delle elementari con pensieri commemorativi, quindi appello dei nostri concittadini caduti in guerra da parte dell'Assessore ad eventi e spettacoli, e non solo, Ilenia Taurino, alto e incalzante il "Presente" da parte degli astanti. Il Presidente del Consiglio Comunale Ezio Conte ha letto l'intervento del Presidente della Repubblica tenuto a Roma. Puntuale, esauriente e bello il Discorso del Sindaco Dott. Alessandro Quarta calorosamente applaudito. Si è concluso con l'Inno Nazionale della banda. Ritorno a casa, mesto nel ricordo dei più anziani con nella mente il familiare mai ritornato.



Il Sindaco Dott. Alessandro Quarta

Per il presepe a lato come ogni anno il grazie va ad Antonio Battista, Pinuccio Stefano ed Emilio Tucci

COVID-19: è nuova emergenza?

Secondo i dati riportati dai bollettini settimanali del Ministero della Salute, dopo diverse settimane di progressivo incremento, nell'ultimo monitoraggio si è finalmente assistito ad un lieve calo dei nuovi casi di COVID-19.



Allo stesso tempo però si è osservato un aumento del tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva. Come tutte le malattie delle vie respiratorie anche il COVID raggiunge il suo picco durante l'inverno e, come per tutte le malattie infettive, ad essere maggiormente colpite dalla forma grave sono soprattutto gli anziani e le persone debilitate da altre patologie.

A questo va aggiunto che l'adesione alla campagna vaccinale promossa dal Ministero e dalle regioni per la prevenzione della malattia è stata quest'anno particolarmente bassa a causa della solita diffidenza nei confronti del vaccino a RNA, l'unico proposto nonostante la disponibilità di vaccini con una preparazione simile a quello dell'influenza.

Dobbiamo allora temere un ritorno alla situazione dell'orribile anno 2020? Oggi le armi per combattere il virus sono tante: vaccino, antivirali, anticorpi monoclonali. Ma questo non deve infondere in noi la falsa sicurezza che il virus non possa più far male ed il modo migliore per combatterlo rimane sempre il buon senso. Abbiamo imparato che per proteggere sé stessi e gli altri occorre indossare correttamente la mascherina FFP2 (soprattutto in ambienti affollati), mantenere il distanziamento fisico, garantire una buona ventilazione degli spazi in cui viviamo, lavare frequentemente le mani e starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito piegato, rimanere a casa se abbiamo sintomi riconducibili alla malattia. L'applicazione di queste semplici norme comportamentali ci consentirà di evitare di diffondere la malattia e di creare rischi per i soggetti più fragili.

Dott. Angelo Dell'Anna

PRIMAVERA

Da qualche anno compare tutta a un tratto col suo atavico tatto / senza avvisare, né bussare. / Così, da un giorno all'altro, tutto si trasforma / e cambia repentinamente la sua fredda forma. / L'aria fredda dell'inverno, in fretta l'assedio interrompe / e in pochissimi giorni, lascia passare il tepore, che subito irrompe. / Non un giorno di sosta aiuta la natura a prender fiato / deve subito adeguare le sue tenere spore, al sole arroventato. / Il gran coltivatore, però, affronta il nuovo tempo previdente, / e copre, e annaffia, anche pompa, se vuol far spuntare la semente. / Mentre il piccolo ortolano s'impegna e spera, ma poi non prega. / e il suo raccolto salta e ancora deve comperare a bottega. / Ma la cara, vecchia, servizievole, buona primavera, / che fine ha fatto? Tornerà? Poiché qui, buon Dio, non c'era!

Giampiero Vinci

Quello che rende ricca e appagante l'esistenza

Amare e lavorare sono i capisaldi esistenziali su cui secondo Sigmund Freud si basa l'equilibrio e la stabilità psichica di ciascuno.



NON SONO SOLO Grazie alla presenza dell'altro, come fonte di protezione, sostegno e calore, il partner sente di avere più fiducia in se stesso, maggiore autostima e senso di efficacia nell'affrontare le cause di stress della vita. Ci si scopre più determinati, sicuri di sé e delle decisioni prese, in grado di scegliere davanti a due diverse opzioni e risolvere con spirito critico e competenza i problemi lavorativi.

In ogni rapporto di coppia comunicare è fondamentale: ciò che si deve acquisire in modo più competente, grazie al confronto e alla riflessione, è la capacità di comprendere un punto di vista diverso dal proprio, adottando una prospettiva nuova di fronte alla difficoltà di comprensione. Conoscere l'altro significa accettare anche ciò che non va, tollerare le mancanze e gestire senza stress i conflitti della quotidianità in un'ottica di condivisione e integrazione reciproca in cui ci si arricchisce a vicenda.

LAVORO E GRATIFICAZIONE

Per chi ama il lavoro che fa e lo svolge con passione nonostante le difficoltà e gli impedimenti esterni, è motivo di soddisfazione ottenere il riconoscimento della propria competenza e produttività all'interno dell'equipe professionale e rendersi conto che gli sforzi e l'impegno profusi per il raggiungimento dei traguardi prefissati, sono apprezzati e valorizzati nel modo giusto, meritevole e idoneo.

Il senso di autorealizzazione permette all'individuo di esprimere e realizzare al massimo grado le sue abilità e capacità in un contesto di rispetto e gratificazione sociale in cui è lasciato libero di agire e produrre attività secondo le sue inclinazioni e attitudini, raggiungendo risultati importanti per sé e l'azienda in cui lavora.

Adottando un'ottica di scambio e collaborazione reciproca, caratterizzata dal vincolo della "fedeltà lavorativa" in cui tutto ciò che lui impara e sperimenta grazie all'azienda, è speso e indirizzato a quest'ultima in quanto gli fornisce i mezzi e gli strumenti per valorizzare le sue doti. Perché solo se si ama e si fa con passione il proprio lavoro si può godere a pieno della soddisfazione e gratificazione per gli obiettivi raggiunti, anche se non nell'immediato e a costi elevati.

Dott.ssa Marina Martina
Psicologa Psicoterapeuta

Via Fancigena-Romea-Leucadense

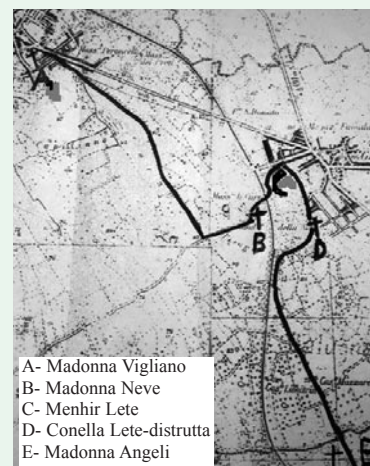
di F.M.Dell'Anna 338 6279897-www.galugnano.it- framidel@galugnano.it

Il tragitto della via, o meglio delle vie, risale al 990 e si deve all'Arcivescovo di Canterbury Sigerico il quale recatosi a Roma dal Papa durante il viaggio di ritorno annotò puntigliosamente le 80 tappe tra Roma e Calais in Francia dove s'imbarcò per Canterbury. D'allora i pellegrini che si recavano da Calais a Roma, di solito a piedi, i più fortunati a cavallo, seguirono l'itinerario annotato da Sigerico e così prese piede il nome di "Via Francigena" portando dalla Francia a Roma. Successivamente il tratto dalle Alpi a Roma prese il nome di "Via Romea" unificandosi nel tempo alla via Francigena, oggi spesso si indicano entrambe con "Via Francigena Romea".

Se all'inizio veniva percorsa dai pellegrini che dai paesi nordici si recavano a Roma, diventò poi l'itinerario percorso da tutti, nordici e non, che, una volta entrati in Italia per recarsi a Roma, centro della cristianità, proseguivano verso Gerusalemme, chiaro che il tratto Roma-Gerusalemme coinvolge direttamente tutta la nostra regione. Nel tratto salentino è diventata via Francigena, Romea, Leucadense, portando essa a Leuca.

Da tener presente che i tragitti non sono univoci, vantano diverse diramazioni causate nei secoli dalla scelta dei pellegrini di visitare diverse chiese limitrofe al tratto

originario e che spesso, essendo lontane, richiedevano deviazioni



Nelle foto i tratti Inghilterra-Francia-Italia e quello inerente il nostro Comune.

"Le Scuole in...Cantano i Borghi"- IV Edizione

Manifestazione artistico-musicale voluta dall'Ufficio scolastico della Puglia per la provincia di Lecce e patrocinata dal Comune di San Donato di Lecce.

"E si-AMO Noi la Speranza di Pace", è l'imput con cui i ragazzi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I° Grado dell'Istituto Comprensivo Statale di San Cesario, San Donato e la sua Frazione Galugnano. il 21 Dicembre si sono esibiti a San Cesario di Lecce in Piazza Garibaldi.

Il 14 per le prove e il 15 per la prima erano impegnati a Galugnano in Piazza Vitt. Em. III, non ha dato una mano la situazione atmosferica: il 14 pioggia, il 15 una tramontana forte e prepotente, pertanto il tutto è stato spostato nella capiente parrocchiale che fa da sfondo alla piazza, mettendo in

apprensione il parroco Don Giuseppe che comunque, come sempre, è stato disponibile e collaborativo risolvendo un problema non di poco conto.

Bravissimi i ragazzi così come i loro preparatori, per tutti annottiamo la prof.ssa Delle Donne Lea addetta alla direzione che in un suo scritto annota: "Gli alunni hanno inoltre realizzato un percorso di approfondimento sul territorio, fondamentale per far comprendere alle nuove generazioni il valore artistico dei nostri beni culturali" e ancora: Docenti musicisti dell'Istituto: ins. Cinzia Cruciato, Domenico Gigante, Daniela De Giorgi. Collaborazione dei genitori: sig. Vaglio Federico Vaglio, con parte del gruppo musicale "Sud Sound System".



Presepi portati dai ragazzi in chiesa



prima dell'esibizione. In fondo gli attori

condoglianze

"Ragioni di spazio obbligano a pubblicare annunci di scomparsa di domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnanesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni."

*- Il 27 Ottobre 2023 all'età di anni 80 è venuto a mancare **Vincenzo Conte**. Ne danno triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, le nuore, il genero i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Vincenzo abitava in via Provinciale 119.

*- All'età di anni 86 il primo Novembre 2023 è venuto a mancare **Mazzeo Leonardo**. Ne danno il triste annuncio La moglie, i figli, La sorella, i nipoti e parenti tutti.

Leonardo abitava in via Parri 2.

*- In data 15/11/2023 a Bari, all'età di 93 anni, è venuta a mancare **Gattolla Celimanna**. Ne danno il triste annuncio la figlia Lucia con Davide, il figlio Leonardo con Sabina ed i nipoti Marco, Matteo e Claudio.

Celimanna era solita passare l'estate nel suo caro ed amato paese Galugnano nella casa in Via Foggiani.

*- Il 27 Novembre a San Foca è venuto a mancare **Triarico Antonio Cosimo** ne danno triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia Federica il genero Gianni, la sorella, inipoti e oparenti tutti.

Antonio era il papà della signora Federica che gestisce la panetteria-alimentari in via Provinciale 3 a Galugnano.

*- L'8 Dicembre A san Donato di Lecce è venuta a mancare **Rosa Perrone**, ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il Genero, le nuore, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Rosa aveva 90 anni ed era sorella di Addolorata abitante a Galugnano in via Piave 35 che di anni ne ha 94 ed è nonna di Gianmarco Cesari prestigioso nostro redattore componente il Direttivo redazionale.

*- All'età di anni 90 il 27 Dicembre 2023 è venuta a mancare **Angiolina Vese Ved. Maggiulli**. Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti e parrenti tutti.

Angiolina abitava in via Piave 53

14 Febbr San Valentino, 8 Marzo festa della donna, 19 marzo dei papà

Innamorati, donne, papà, ai vostri reciproci auguri si uniscono quelli dei ragazzi, dei giovani, degli anziani non disgiunti da applauso e gratitudine per i papà per la dedizione e l'amore verso le loro spose e figlioli.

Percorso Battesimale. Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto la intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Ogni primo Venerdì del mese. Al mattino ore 9 distribuzione comunione agli ammalati. Ore 17 "Ora santa", ore 18 messa vespertina con omelia al Sacro Cuore di Gesù secondo le intensioni mensili affidate all'Apostolato della Preghiera.

Dopo solo 34 primavere il 24 Novembre 2023 a Casino è mancata **Katia Ingrosso**.

Katia era figlia di Maurizio fratello di Salvatore e Valerio residenti in via Mameli 13 e via Provinciale 95 a Galugnano. Triste annunciare una scomparsa, triste e tragico se accade nel fior degli anni.

Mamma son 20 anni che manchi ma non dal mio cuore e dalla mia mente, lì ci sei stata e ci sarai. Sempre.

Irene

Ricevuto pubblichiamo

Il 29.10.2023 nella Chiesa Madre di San Cesario, parroco Don Gino, mia figlia Silvia ha ricevuto il sacramento della Cresima dall'Arcivescovo di Lecce. Con grande gioia ne diamo notizia. Papà Lucio, mamma Mariangela e il fratello minore Stefano.

Nella foto Silvia fra mamma e papà



Attività catechistica - Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso le strutture parrocchiali in via Garibaldi. **Elementari:** 1ª e 2ª Pina Dell'Anna, 3ª, 4ª e 5ª Anna Maria Lezzi e Caterina Tommasi. **Medie:** 1ª e 2ª Marcella Martina, 3ª Antonio Battista il Sabato dalle 11 alle 12.

Doveroso il grazie di tutta la comunità parrocchiale alle catechiste ed al catechista per la bravura ed il tempo tolto alla famiglia e dedicato ai nostri ragazzi.



Da sinistra: Marcella Martina, Annamaria Lezzi, Don Giuseppe, Antonio Battista, Pina Dell'Anna e Caterina Tommasi

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

***Festivi:** ore 8 Chiesa dell'Annunziata.

11.15 e 18 nella Parrocchiale. ***Feriali:** ore 18 nella Parrocchiale. ***Festività solenni:** (anche se di Domenica) 8,00 nella parrocchiale.

FESTIVITA' NATALIZIE

15 Dicembre: solenne inizio della Novena, Santa Messa ore 18.00. - **24 Dicembre:** vigilia Santo Natale, nella mattinata confessioni, 21.30 veglia. - **25 Dicembre:** solennità del santo Natale, Messe ore 9.00, 11.15 e 18.00

DA RICORDARE

***2 Febbraio:** Candelora. Ad inizio celebrazione delle ore 18.00 benedizione delle candele in memoria della presentazione di Gesù al Tempio. ***22 Febbraio:** Le Ceneri, prima di Quaresima, per ricordare la nostra origine: polvere. ***1 Marzo: 1° Venerdì del mese in memoria della B.V. Maria SS. Addolorata.** Messe 8.00, 11.15 e 18.00. ***26 Marzo:** festa dell'Annunziata. Messa vespertina nella chiesa a lei dedicata.

Il 15 Dicembre u.s. ci ha lasciati Padre Egidio Picucci.

Aveva 95 anni. Coram populo nostro concittadino onorario. In tanti degli anni 90 trascorreva il periodo natalizio e/o quello pasquale con noi invitato dall'indimenticato parroco Mons.

Pasquale Caputo. Inimitabile organizzatore di tutti i riti religiosi. Amatissimo dai ragazzi e dai giovani, stimatissimo da mamme e papà. Factotum eccezionale. Chi lo ha conosciuto conserva un caro ricordo. Ed allora a nome di tutti: grazie Padre Egidio, siamo certi che anche da lassù, dove di è stato riservato un posto vicino a Lui, continuerai ad essere vicino a questa nostra piccola comunità.

Percorso per fidanzati. Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Dal 1999 IL 25 Novembre nel mondo è la giornata contro la violenza sulla donna. Serve? Sì, ma non basta visto che gli omicidi vanno inesorabilmente crescendo.



Primo giorno di catechismo in chiesa, prima della Santa Messa i ragazzi espongono i loro lavori aventi per tema "la pace".

LAUREE

Il 28 Novembre 2023 presso l'Università-Telematica Pegaso, centrando un 105 su 110, **Mattia Tanieli** ha conseguito la laurea in Giurisprudenza discutendo la tesi "Ricostruzione storico-normativa del reato di atti persecutori tra prevenzione e repressione della violenza di genere" col Chiar.mo Prof. Foglia Manzillo Fabio. *Mamma Romina, Papà Vincenzo, (abitanti a San Donato di Lecce), nonni, zii e cugini, felicissimi, gli augurano il futuro da lui sognato. A loro, applaudendo, si unisce "Noi Giovani"*



Martina Nicoletta

il 15 Dicembre 2023 presso l'università del Salento di Lecce, centrando un 107/110, ha conseguito la laurea breve in Manager del Turismo discutendo la tesi "Prospettive a confronto tra Italia e Spagna nell'ambito delle politiche di sviluppo del settore turistico" con il Chiar.mo Prof. Alessandro Peluso. Felicissimi papà Simone e mamma Loredana Ancora, non di meno i Nonni paterni Aldo e Ada e la nonna materna Vita.



Primo Marzo, primo Venerdì del mese, Galugnano festeggia l'Addolorata, le radici affondano nel primo '900. Al mattino (un tempo ora non più, salvo rare eccezioni) numerosi i fedeli dei paesi limitrofi in preghiera nella parrocchiale. Il pomeriggio processione al cimitero, preghiera per l'indulgenza plenaria concessa per l'occasione e ritorno in parrocchia per celebrazione Santa Messa.

La sera sagra del cipollaccio col fiocco o cipolla delle bisce, in vernacolo "pampasciune", anche questa di gran voga nel passato oggi ridotta solo alla degustazione in famiglia dello stesso cucinato in vari modi siversi.

26 marzo

Maria SS. Annunziata

La chiesa a lei dedicata, Attribuita allo Zimbalo, data 1665 ed è sede della "Confraternita del Sacramento, Rosario e Annunziata". Un tempo festa grande con luminarie concerti musicali e quantaltro oggi tutto è limitato alla celebrazione della messa vespertina non nella parrocchiale ma nella sua chiesa.

Maria SS. Immacolata a Galugnano

A memoria d'uomo Galugnano dedica una festività prettamente religiosa a Maria SS. Immacolata e ne ha ben donde, spiega: nulla sappiamo della prima parrocchiale titolata a San Nicola e cioè quella esistente prima del 1522 anno in cui vengono citate, fra altre, una chiesa parrocchiale e un'altra piccola dedicata a San Nicola in fondo all'omonima via. La parrocchiale probabilmente dedicata a San Michele Arcangelo come sospetta nel 1794 "Paschale Palmieri Arciprete della terra di Galignano" "Questa terra di Galignano tiene la sua Chiesa Parrocchiale, fondata ella venne dalli nostri antenati sotto il titolo del suo tutelare e protettore San Michele Arcangelo". Nel 1618 troviamo la medesima parrocchiale dedicata a Maria SS. Assunta. Ed allora a quando risale la dedizione a Maria SS. Immacolata? Molto probabilmente nel 1837 quando Lequile fa dono a Galugnano di un altare, probabilmente di una sua chiesa abbattuta per costruirne altra, altare smontato poi per l'abbattimento della chiesa e la costruzione dell'attuale nel 1955, andato disperso, sul quale troneggiava una statua ad altezza d'uomo di Maria SS. Immacolata. Supposizione avvalorata da Padre Vitorio Boccadamo, già responsabile dell'Archivio Diocesano d'Otranto il quale suppone che la cosa sia avvenuta nell'800. Comunque sia nella visita pastorale del 1840 leggiamo: "... Altare maius Immacolata Virginum dictum...". Comprensibile allora la tradizionale processione serale per alcune vie e la festività locale dei galugnanesi in aggiunta a quella istituita nel 1854 da Papa Pio IX.



Nella foto uscita processione

In breve

* - mercoledì 25 ottobre 2023 presso il polo delle arti e della cultura in via San Michele si è tenuto un incontro riguardante le normative di riferimento nel mondo del lavoro, politiche attive del lavoro e nuove generazioni contributive.

*- Ragazzi delle quinte elementari di San Donato e Galugnano, accompagnati dalle loro insegnanti, in visita a Galugnano il 17 e 23 Novembre 2023. Sorprendente l'attenzione dimostrata e il costante prendere appunti su quanto ritenevano più interessante. Ammirabile l'attenzione verso i ragazzi delle insegnanti che hanno dimostrato competenza e scrupolo nell'espletare il loro lavoro.



*- "APERICENA" (aperitivo e cena) dopo una presentazione dell'Associazione "Amici degli Animali" nel locale "Entula" in Piazza Vitt. Em.le Il 16 Dicembre u.s. Il ricavato utilizzato per aiutare gli animali in difficoltà.

* - Per sostenere la "LILT". Come consuetudine anche quest'anno nel periodo precedente il Natale si è provveduto alla vendita delle stelle di Na-

Maria Donna di Pace - Meditazione Musicale per voci soliste, coro e strumenti Sempre a cura del Comitato Feste Patronali Giovedì 28 Dicembre, con la direzione artistica del M° Grusy Galizia, si è esibito il coro polifonico femminile dell'Ass.ne cult. "VivArte" di Sternatia, con alla fisarmonica il M° Francesco Galizia ha cantato il soprano Giusy Zangari.

Ambiente e salute Incontro dibattito

Manifestazione voluta da "SOS Ambiente" e il nostro concittadino Massimo Passabi (Segretario Uilcom Salento) tenutosi il 6 Dicembre u.s. presso la sala da ballo Dancing Days in via Garibaldi a Galugnano.



Massimo

Al centro del dibattito lo scambio di opinioni e riflessioni tra esperti e cittadini sul tema dell'ambiente e della salute e sul ciclo dei rifiuti.



20/10/2023. Giuramento del Maresciallo PERRONE Michele presso la scuola Allievi Marescialli di Firenze.

Michele è figlio di Fabrizio abitante in via Buon Consiglio 28.

Noi Giovani si felicitano con Michele per il prestigioso traguardo raggiunto in così giovane età e si congratula con papà Fabrizio e familiari tutti.

Natale Insieme a cura dell'Amm.ne Comunale

Ass.re ad Eventi e spettacolo Ilenia Taurino.

Fra le numerose manifestazioni previste una riguarda anche la nostra piccola Galugnano: Spettacolo musicale itinerante a San Donato e a Galugnano in piazza Eroi.

Alle musiche natalizie eseguite dal complessino di ottoni "Stella Band" si è alternata una esibizione di giocoleria comico-spettacolare con esercizi degni di un circo di nome, attore principale un artista di strada di primissima qualità, "Lebuski" il suo nome d'arte. Plaudente e divertito il non numeroso pubblico presente. Peccato! avrebbe meritato, per numerosità, ben altro pubblico. È stata scarsa la pre-pubblicazione dell'evento.



Anagrafe ultimi 5 anni della Parrocchia e del Comune inerenti la frazione di Galugnano

	2019	2020	2021	2022	2023
Battesimi	10	8	8	8	4
Nati Comune	5	4	8	6	2
Funerali	15	14	22	19	21
Morti Comune	14	13	22	23	23
Matrimoni Parrocchia	4	0	0	2	0
Matrimoni Comune	10	0	1	2	2
nr. abitanti Galugnano	1000	1007	989	1002	992
nr. abitanti San Donato	4614	4545	4528	4459	4446

N.B. i due matrimoni del Comune riguardano due galugnesi residenti fuori sede.

16 Novembre giornata mondiale del tumore al pancreas

il nostro Comune aderendo all' "Associazione Nastro Viola" illumina di viola la scuola secondaria di I grado G. Pascoli di San Donato e il Polo delle Arti e della Cultura di Galugnano.



Galugnano

San Donato

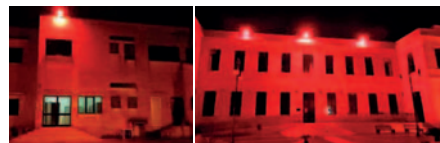
20 Novembre "Giornata universale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"

Il Comune aderendo all'associazione "CoNaDi" illumina i medesimi edifici di azzurro.



25 NOVEMBRE Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

In rosso in questo caso, aderendo all'iniziativa proposta dalla Commissione pari opportunità. Quanto mai attuale la violenza sfociante, ormai spesso, molto spesso, al femminicidio.



Sotto il "Polo delle Arti e della cultura a Galugnano. Strano che sia stata illuminata parte prospettica nord, la più moderna, nascosta e brutta.

Presepe Vivente di Kalos sulla serra di Galugnano

L'edizione 2023 ha vantato nuove scenografie, nuovi percorsi, infinite e suggestive luminarie. Come sempre disponibili Street food con prodotti della tradizione, area bambini, ristorante, ampi parcheggi gratuiti.



Teatro "Cavallino Bianco" Galatina Concerto Augurale per il 2024

Patrocinato Dal Sindaco e l'Amministrazione Comunale tutta si terrà il 5 Gennaio alle ore 20, l'ingresso è gratuito, ma si accede per invito.



Accompagnati dall'Orchestra d'Archi "I Concerti del Chiostro" si esibiranno al pianoforte con la direzione di Maurizio Colasanti Daniele Albanese e Luigi Fracasso su musiche di Bach, Mozart, Colasanti e Strauss.

Ci piace annotarlo perché quel Daniele Albanese è proprio quello che è stato nostro parroco Dal 2008 al 2015 e, dirigendo l'orchestra Provinciale, preparatore dei concerti tenuti nella nostra parrocchia Maria SS. Immacolata da Mons. Marco Frisina Compositore e Direttore di Coro Italiano e Cappellano di Sua Santità.

Lettori San Donato di Le

Comune del quale siamo frazione - Non potendo più bussare porta a porta per la richiesta di volontaria offerta annuale vogliamo ringraziare tutti i cittadini che hanno sopperito inviando la loro volontaria offerta servendosi del c/c postale allegato.

Composizione Noi Giovani 2023

SOCI ONORARI

S.E. Mons Donato Negro Arcivescovo d'Otranto. Basti Prof. Mons. Gianfranco della Pontificia Università Lateranense Roma. Ceza Dott. Giorgio Giovanni Medicina Generale, oftalmologia, omeopatia. Ermes Luparia Prof. Marco Accademico Salvatore Romano. Manca Prof.ssa Maria, sociologa già docente Università del Salento. Marra Prof. Stefano laureato in filosofia, docente di Religione Cattolica. Rizzo Dott.ssa Maria Cristina Proc.re Repubblica tribunale minorile Lecce. Tempesta Prof. Marcello dell'Università del Salento. Tondi Della Mura Vincenzo Ordinario di diritto Costituzionale Università del Salento. Tundo Dott.ssa Loredana Dir.ce Ass.ne Cristiana Lavoratori (ACLI) Lecce.

Collaboratori

Dott. Angelo Dell'Anna, Naturopata Franca Liberatore, chef Manconi Mario Graziano, Psicologa Psicoterapeuta Dott.ssa Marina Martina.

Soci Redattori

Aprile Gabriele, Bernardo Andrea, Calogiuri Andrea, Calogiuri Daniele, Libetta Paolo, Maio Giovanni, Taurino Gioele, Tondo Tommaso, Verri Filippo.

SOCI SOSTENITORI

Buttazzo Adriana, Buttazzo Gino, Buttazzo Valentino, Camoglio Fulvio, Caporale Giuseppe, Caporale Antonio, Caporale Concetta Imm.ta, Cucurachi Concettina, Cucurachi Marisa, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Emanuele, Dell'Anna Eugenio, Dell'Anna Ilenia, Dell'Anna Maria Cucurachi, Dell'Anna Massimo, Dell'Anna Peccarisi Ada, Dell'Anna Vincenzo, Fiamingo Tommaso, Giancarla ved. Dell'Anna, Gramegna Carbonara, Greco Don Francesco, Gualtieri Don Gigi, Ladisi Francesco, Linciano Michele, Linciano Pasquale, Martina Alfonso, Martina Antonio, Mazzeo Evelina, Mazzeo Maria, Nicolaci Antonietti, Nicolaci Ornella, Passabi Massimo, Passabi Pantaleo, Peccarisi Gaetano, Peccarisi Lezzi Annunziata, Perrone Costanza, Quarta Nunzia, Taurino Dell'Anna Ada, Tommaso Fiamingo, Tucci Tonio, Verri Rosario, Vese Salvatore.

Direttivo

Don Giuseppe Renna Presidente di Redazione, Franco Michele Dell'Anna Dir.re di Red.ne e progettazione grafica, Pierpaolo Verri Vice Dir.re di Red.ne, Gianmarco Cesari Tesoriere, Antonio Dell'Anna Webmaster.

Etichettatura per spedizione
Martina Elisa e Martina Raffaele.

SALENTO Nui cucenam cu cussine a cura di Mario Graziano Manconi Chef presso "Molino A Vento" di Uggiano La Chiesa.



Ciciari, trhia e totani



Ccè 'nci ole: Trhia: 500g. te semola, 250 te acqua, 'nnumpiz-zacu te sale. **Ciciari:** 350g. te ciciari, 'nna cepuddrha, 'nna costula te salecò, 'nna carota, 'nnu pezzettu cannella, lauru, ueiu te frisciare e extravergine, pipe, **200g. te totani** pulizzati e taiati paesani piccicchi e taiati.

Comu se face: la sira prima mentiti a bagnu li ciciari, cucinatili cu cepuddrha, salecò, carota, lauru e a piacere quarche pummitoru te iernu, passati allu mixer mienzi ciciari e sciungitili a quiddrhi sani, 'rreculati te sale. Tenitili cauti. Preparati la trhia impastandu acqua e farina, riposatili 'nnum paru te ure. Stenditi la sfoglia auta 3mm. taiatila comu taiatelle lunghe a piacere. Rumasue restate frescitate intrhu l'eiu. Sartati te pressa, te pressa li totani cu aiu, ueiu extravergine e 'rreculati cu sale, teniti tuttu te parte. Cucenati la trhia cu muta acqua picca salata, sculatila lassandu 'nnu picca te acqua te cottura, intrhu 'nna patella uniti tutte le cose, 'rreculati cu lu sale (ciciari, trhia, totani e 'nnu pizzacu te cannella). Serviti ciciari, trhia, totani, cu le rumasue te la pasta frita addrhu momentu. 'Nna spruzzata te Pipe e ueiu e... buon appetitu.

Ingredienti: Tria: 500g. di semola, circa 250g. d'acqua, un pizzico di sale. **Ceci:** 350g di ceci, una cipolla, una costa di sedano, una carota media, un pezzetto cannella, alloro, Olio per friggere, olio evo, pepe, **200g. totani** puliti e tagliati piccoli.

Come si fa: La sera prima mettere a bagno i ceci, cuocerli con cipolla, sedano, carota, alloro e qualche pomodorino d'inverno, passare al mixer metà dei ceci e aggiungerli a quelli interi, regolare di sale. Tenere in caldo. Preparare la tria impastando acqua e farina, far riposare un paio d'ore. Stendere la sfoglia dello spessore di 3 mm, tagliarla a mo' di tagliatella. Parti esterne da parte, andranno fritte in olio. Saltare i totani con aglio e olio evo, regolare di sale, tenere da parte. Cuocere la tria in acqua poco salata, scolare lasciando un po' d'acqua di cottura, in una casseruola unire tutti gli ingredienti, regolare di sale (ceci, tria, totani, un pizzico di cannella). Servire con gli scarti della pasta frita al momento, pepe di mulinello e olio evo nostrano e... buon appetitu.

Calcio 2° MEMORIAL Giovanni Maschio Il Maitre del sorriso



Si è tenuto dal 6 Novembre al 11 Dicembre 2023. Vi hanno partecipato BWP Leone di Messapia e Hilton Garden per President hotel Lecce, Arthotel Park Lecce e Heoshotel Lecce. Abbiamo vantato, vantiamo e sempre vanteremo il compianto, indimenticato Giovanni nostro redattore con la rubrica culinaria "ieu cucinu cussine" (io cucino così) dal 2001 al 2021. Ciao Giovanni da parte di tutta la Redazione.

«Giornata Nazionale degli Alberi 2023»

Si celebra ogni anno il 21 Novembre. Ricordo il primo Ottobre 1954, avrei compiuto i sei anni il 4 Aprile dell'anno successivo, mi fu concesso comunque di frequentare la prima classe elementare, inaugurammo il nuovo edificio, oggi "polo dell'arte e della cultura" e per la prima volta si festeggiarono gli alberi. Ogni classe piantumò il suo di albero ed essi s'inclinavano al sontuoso pino mediterraneo che troneggiava orgoglioso della sua nascita risalente al primo '800. Oggi non esistono i nostri e neanche il pino. Ecco! Che siano ora annualmente festeggiati mi procura contentezza pensando anche a quello che diceva papà a me e mio fratello quando per i motivi più vari spezzavamo rametti ma anche rami dagli alberi. Ci redarguiva così: "se a voi tentassero di staccarvi un braccio cosa direste?! Senza gli alberi non ci sarebbe vita"

d.f.m.



Lu pignu te le scole

Sport.Sport. Sport Sport.Sport. Sport Sport.Sport. di Andrea Bernardo -

L'Italia Vince la Coppa Davis

La nazionale italiana ha scritto una pagina indelebile nella storia della Coppa Davis, portando a casa il prestigioso trofeo con una vittoria trionfante. Dopo una lunga e avvincente competizione, l'Italia si è affermata come campione della Coppa Davis, a 47 anni di distanza dalla prima e ultima volta. Il cammino dell'Italia verso la vittoria è partito con una sonora sconfitta ai gironi contro il Canada per 3 a 0. Successivamente, un susseguirsi di vittorie che hanno portato al trionfo finale. Liquidati Cile e Svezia ai gironi di Bologna, il capitano Vollandri si ritrova un Sinner in più nelle Finals di Malaga, reduce dalla sconfitta in finale nelle ATP Finals contro Djokovic. Superata con non poche difficoltà l'Olanda ai quarti di finale, Sinner e compagni vincono anche contro la Serbia di Djokovic in semifinale dopo aver perso il primo singolare e conquistano la finale 25 anni dopo l'ultima volta a Milano contro la Svezia. In finale bastano due singolari per travolgere l'Australia e conquistare la seconda Coppa Davis nella storia del tennis italiano. Il successo azzurro in Coppa Davis rappresenta non solo un trionfo nel tennis, ma anche un motivo di orgoglio nazionale e un'ispirazione per le future generazioni di tennisti italiani. **La nostra squadra vincente: Jannik Sinner, (vera punta di diamante) Matteo Arnaldi, Lorenzo Sonego, Lorenzo Musetti e Simone Bolelli, guidata dal capitano-non giocatore Filippo Vollandri.**



Jannik Sinner



"Io sport si fa strada" "Offroad School"

Manifestazione voluta dall'Amministrazione Comunale, Ass. allo Sport l'Avv. Riccardo Pellegrino, in collaborazione con le A.S.D. Zilli Off Road School, SIC e gli amici del basket San Donato, tenutasi Domenica 10 Dicembre u.s. Presso Urban Sport Park (ex Pattinodromo) "Parco dello sport della cultura e della musica" sulla San Donato-Galugnano.

Si è spaziato su nuove discipline sportive come BMX, Skateboarding, StreetBall-Rollerblading, Parkour, Street Art, Street Dance, Fitness Outdoor MX guida Off-Road.

Vecchie foto



Galugnano anni '50
via Provinciale verso Lecce

Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane aiutando
i giovani.

Galugnano Feste Patronali edizione 2024

Comitato: Presidente di diritto il parroco don Giuseppe Renna. Presidente incaricato Antonio Conte, Vice Presidente Pierpaolo Greco, Cassiere Antonio Del'anna, Segretario Donato Maggiulli, Vice Cassiere Michele Greco, Revisori dei Conti Angelo Greco, Fernanda Dell'anna Peccarisi, Salvatore Ingrosso. Responsabile Comunicazione e Social Media Manager Pierpaolo Greco. Collaborano inoltre (in ordine rigorosamente alfabetico): Caporalle Stefano; Conte Marisa; De Santis Francesca; Del Sole Antonella; Dell'anna Fabio; Martina Marcella; Marullo Vincenza; Pellegrino Giuseppe; Perrone Marcello; Castellano Tiziana; Marsano Matteo; Poto Gabriella; Poto Sabrina; Cocciolo Eleonora; Tondo Michele. Nell'augurare buon lavoro doveroso un caloroso ringraziamento per il tempo rubato alla famiglia e dedicato al prestigio della parrocchia, al paese tutto e al divertimento dei suoi abitanti, e non solo.

"Lo Sport di Tutti" coinvolta la scuola

L'Amministrazione Comunale, Avvocato Riccardo Pellegrino assessore allo sport e ideatore della manifestazione "Lo Sport di Tutti", grazie alla collaborazione degli istituti scolastici in San Donato fa sbarcare a scuola il progetto sportivo-scolastico "Sport di Squadra a Scuola"-ACSI che prevede pallavolo, basket, danza e arti marziali. Buona iniziativa? No, ottima. Ha a che fare con la violenza alle donne? Certo. Lo sport insegna il rispetto dell'avversario, se lo fa con l'avversario ancor più insegna a farlo col proprio simile, sia esso uomo o DONNA.

Termini dialettali etimologia

Italiano	Latino	Dialecto
bruciato	perustus	rustutu
aridità	secca	secca
bollire	effervescente	fervare
fastidioso	stomachosus	stomacusu
fanciullo	pupus	pupu
grappolo	racemus	racioppa
osservatorio	specula	specchia
peto	peditum	pitatu
orto	hortus	uertu
sonno	somnus	suennu
sega	serra	serra
saggio	sapiente	saputu
unito	iunctus	sciuntu
unire	iungere	sciungiare

Composizione Soci Noi Giovani. Redattori: autori abituali di articoli. **Collaboratori:** aiutano alla realizzazione e distribuzione. **Sostenitori:** contribuiscono con offerte da Euro 50 in su. **Onorari:** sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Noi Giovani

PROPRIETÀ: Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE: Don Donato Palma
donatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE: Franco Michele Dell'Anna
0832-655092- 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE Pierpaolo Verri 388.1005167
pierpi.verri@alice.it
tel 333.4728628

Hanno scritto in questo numero: Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori: Gabriele Aprile, Andrea Bernardo, Andrea Calogiuri, Daniele Calogiuri, Gianmarco Cesari, Giovanni Maio, Gioele Taurino, Tommaso Tondo, Filippo Verri.

Inoltre: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott.ssa Marina Martina e lo Chef Mario Graziano Manconi.

WEBMASTER: Antonio Dell'Anna
320.0122111 enea@email.it

TESORIERE: Gianmarco Cesari

Collaborano Alisa Martina e Raffaele Martina

C. C. POSTALE: N° 10361731
iban: IT79 S 07601 16000
000010361731
Intestato a:
Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani" 73010 Galugnano
Tiratura N° 1700 copie.

Finito di stampare il 5 Gennaio.
Vietata riproduzione testi
se non autorizzata dalla Direzione